

IN DIALOGO



Mondovì - Ferrone e Merlo

PERIODICO DI INFORMAZIONE DELLA COMUNITÀ PARROCCHIALE DI S. MARIA MAGGIORE E SANTA CROCE IN MONDOVÌ – TEL. 0174-42243

Carissimi parrocchiani,

Nel giugno 2022 papa Francesco ha indirizzato al popolo cristiano la lettera apostolica "Desiderio desideravi". Il titolo riprende la citazione delle parole di Gesù, pronunciate nell'ultima Cena e riportate nel Vangelo di Luca: "Ho tanto desiderato mangiare questa Pasqua con voi, prima della mia passione" (Lc 22,15).

Il papa inizia con la seguente considerazione: "Pietro e Giovanni erano stati mandati a preparare per poter mangiare la Pasqua, ma, a ben vedere, tutta la creazione, tutta la storia – che finalmente stava per rivelarsi come storia di salvezza – è una grande preparazione di quella Cena. Pietro e gli altri stanno a quella mensa, inconsapevoli eppure necessari: ogni dono per essere tale deve avere qualcuno disposto a riceverlo. In questo caso la sproporzione tra l'immensità del dono e la piccolezza di chi lo riceve, è infinita e non può non sorprenderci. Ciò nonostante – per misericordia del Signore – il dono viene affidato agli Apostoli perché venga portato ad ogni uomo".

La nostra attenzione, necessariamente, deve soffermarsi su questa affermazione: ogni dono per essere tale deve avere qualcuno disposto a riceverlo.

Desidero riproporla proprio in prossimità del contesto liturgico che richiama alla nostra memoria gli eventi che costituiscono l'epilogo della vita terrena di Gesù a partire dalla Settimana santa: l'ultima Cena e il Triduo pasquale.

Penso si possa constatare che, quasi ovunque, negli ultimi decenni dopo il Concilio, la partecipazione numerica alle celebrazioni del Triduo pasquale è alquanto aumentata. Segno di una maggior consapevolezza dell'importanza di questi giorni, cuore di tutto l'anno liturgico.

Ma il "desiderio" è questione di cuore, dunque di partecipazione interiore, e non semplicemente di presenza fisica.

Se, come scrive il Papa, "tutta la creazione e tutta la storia è una grande preparazione di quella Cena", allora quella Cena diventa un punto di arrivo e insieme un rilancio del cammino verso una direzione: "il Disegno di ricapito-

-lare in Cristo tutte le cose, quelle del Cielo come quelle della terra" (Ef. 1,10).

Quel banchetto pasquale continua ancora perché Gesù aveva comandato, durante la cena: «Fate questo in memoria di me. Fate questo ogni volta che ne berrete, in memoria di me» (Lc 22,19; 1 Cor 11,24-25).

L'invito di Gesù a fare memoria ha in realtà un significato ben più profondo, è l'invito che deriva dalla concezione biblica a celebrare tale evento come un "memoriale"; esso indica un'azione salvifica divina che si è compiuta nel passato, ma il cui effetto e la cui presenza perdurano nel tempo e quindi anche nel presente, affacciandosi persino sul futuro.

All' "ardente" desiderio di Gesù di mangiare la pasqua con i discepoli, corrisponde, da parte nostra, un altrettanto vivo desiderio di corrispondere a quell'invito? Nella liturgia è come se noi fossimo commensali, coinvolti e compartecipi a quell'evento unico e irripetibile che è la passione morte e risurrezione di Gesù.

Mangiare la Pasqua significa per noi entrare in un rapporto di rigenerazione interiore, ossia di morte al peccato e di rinascita ad una vita ben precisa, che è la stessa vita di Cristo! Nutrendoci della sua Parola e del Pane eucaristico noi veniamo assimilati (resi simili) a Lui. Non dobbiamo, tuttavia, immaginare un atto magico o un passaggio automatico, bensì assumere con responsabilità la proposta di Gesù. Stanno davanti a noi i giorni in cui per ben due volte, nella domenica delle palme e il venerdì santo riascolteremo comunitariamente i racconti della Passione di Gesù: sono giorni in cui dovremmo desiderare il silenzio, l'ascolto, bandire la superficialità e lasciarci interpellare dal Mistero di Amore che ci avvolge e che costantemente bussa alle porte del cuore di ognuno di noi. Nella giornata comunitaria siamo stati invitati a provare a ridisegnare il volto delle nostre comunità parrocchiali. Lasciamo allo Spirito santo di ridisegnare il Volto di Cristo dentro ognuno di noi, così anche le persone della comunità cristiana gusteranno la gioia di stare insieme e troveranno la strada per andare, con Speranza, incontro al futuro. **d. Flavio**

LA QUARESIMA HA UN CENTRO: LA PASQUA DI GESU'

MIRANDO ALLA GIOIA, SI SOTTOPOSE ALLA CROCE (Eb 12,2)

La Quaresima si è aperta con un pizzico di cenere versata sulla nostra testa, accompagnato da un accorato avvertimento: "Convertitevi e credete al Vangelo" cioè: fondate la vostra vita sul Vangelo.

La Quaresima deve sì richiamarci alla caducità della vita, alla fragilità della vita - "Ricordati che sei polvere e in polvere ritornerai" - deve sì richiamarci alla necessità dell'ascesi, della penitenza, perché altrimenti si resta sempre eterni bambini, canne che si agitano secondo il vento della moda, ma soprattutto la Quaresima va letta come uno straordinario Vangelo, come Buona Notizia, come un grande annuncio di vita e di speranza, di liberazione, di rinnovamento e di crescita.

Lasciatevi riconciliare con Dio (2 Cor 5,20)

Al centro della Quaresima deve stare Dio, la sua misericordia - Dio è un "oceano di misericordia" - la Pasqua di Gesù.

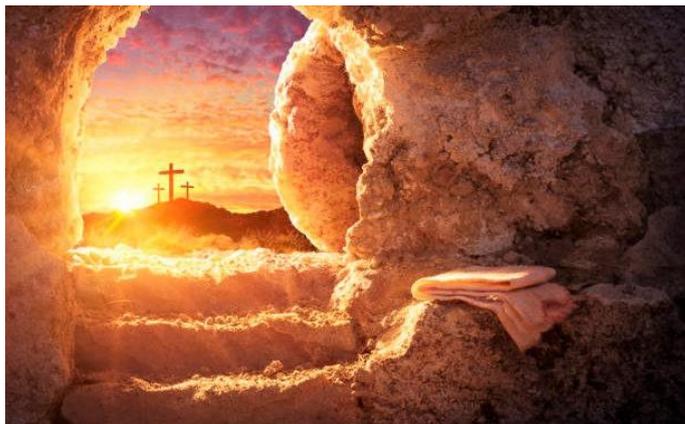
La Quaresima non deve essere 'dominata' dall'aspetto ascetico, dalla rinuncia, dalla proibizione, ma deve essere dominata dall'aspetto teologico, dalla Pasqua, dal battesimo: prima sta Dio, prima sta la grazia, prima sta il Vangelo, prima sta il sacramento e poi sta la morale cristiana e l'ascesi cristiana.

La Quaresima è e deve diventare il tempo dello stupore per le parole di Gesù, per i gesti di Gesù, per la Pasqua di Gesù, per la sua morte, per la sua resurrezione. E quando un cristiano ammira Gesù, le sue parole, i suoi gesti, la sua Pasqua, si lascia condurre, a poco a poco, a ripetere, a diventare memoria delle parole, dei gesti di Gesù.

E questa è la conversione: uno è così affascinato da Gesù, dalla sua vita, dalla sua vicenda, dalle sue parole che dice: vorrei essere anch'io così, parlare così, sentire così, agire così, essere libero così verso le cose, verso le persone, capace di amare e di perdonare così. La Quaresima va vista come esodo, come liberazione, come cammino verso la libertà e verso la carità, verso la Pasqua, cioè verso il diventare uomini nuovi: più rimandiamo la nostra conversione, più la nostra vita cristiana sopravvive ma non vive.

Ed è peggio perché i nostri difetti, i nostri limiti aumentano sempre di più. Più rimandiamo la nostra conversione, più rimandiamo la nostra liberazione e la nostra felicità.

Se stanno così le cose, il tempo di Quaresima è allora un tempo di grazia, è un tempo di liberazione, è un tempo di crescita, è un cammino di conversione. È la primavera di noi cristiani e della Chiesa. Ma tutto questo può capitare e capiterà ad una condizione: se tutti noi vivremo e metteremo in pratica: **Laceratevi il cuore e non le vesti, ritornate al Signore nostro Dio, perché egli è misericordioso e benigno.** (Gl 2,13)



Laceratevi il cuore ... il cambiamento va fatto lì, nel cuore. È lì che noi vogliamo cambiare.

Noi siamo disposti a stracciare le vesti, a cambiare qualcosa, a pregare un po' di più, a donare un po' di più..., ma non basta!

"Laceratevi il cuore" ... dobbiamo lì operarci, con il 'bisturi' della Parola di Dio, del Vangelo.

LA QUARESIMA È UN CAMMINO

NUOVI QUADRI ALLE PARETI DEL CUORE

La Quaresima è innanzitutto un cammino verso l'Altro che è Dio:

La contemplazione quotidiana del Vangelo e la ripetizione attenta di una preghiera possono influenzare profondamente la nostra vita interiore. La nostra vita interiore è come uno spazio santo che deve essere tenuto con cura e decorato in modo appropriato.

Col passare degli anni molti quadri sono apparsi sulle pareti della mia dimora interiore. Alcuni rappresentano delle parole, altre dei gesti di benedizione, di perdono, di riconciliazione e di guarigione. Molti rappresentano dei volti: i volti di Gesù e di Maria, i volti di Teresa di Lisieux e di Charles di Foucauld ...

È molto importante che la nostra dimora interiore abbia dei quadri alle pareti, quadri che consentano a coloro che entrano nella nostra vita di aver qualcosa da guardare, che dica loro dove sono e dove sono invitati ad entrare. Senza preghiera e senza contemplazione le pareti della nostra dimora interiore rimarranno povere e pochi ne saranno ispirati. (Henri Nouwen)

DALLA TESTA AI PIEDI

Ed è un cammino verso gli altri. Indimenticabile una lettera pastorale di mons. Tonino Bello per la Quaresima dal titolo "La Quaresima: dalla testa ai piedi".

Ho intitolato scrivendo a quelli della mia Diocesi una lettera, "La Quaresima dalla testa ai piedi".

Dalla testa con quello shampoo della cenere che ci viene fatto il mercoledì santo e va a finire ai piedi, alla lavanda dei piedi, perché dopo la lavanda dei piedi finisce la Quaresima, ed incomincia il Triduo Pasquale. "Dalla testa ai piedi": un cammino abbastanza lungo, non il metro e mezzo oppure due metri, quanto siamo alti, si tratta di andare dalla testa propria ai piedi degli altri, quindi un cammino lungo, molto lungo.

Cenere e acqua, gli ingredienti del bucato di una volta. Penitenza, cioè, e servizio.

Ma don Tonino fa notare in maniera acutissima che occorre andare non dalla nostra testa ai nostri piedi, ma dalla nostra testa ai piedi degli altri. E questo è un cammino lunghissimo, difficilissimo, perché scrive :

In questo momento di cultura individualistica e narcisistica il pensare agli altri ci costa molta

=====

Pasqua, festa dei macigni rotolati...

Ognuno ha il suo macigno...

Una pietra messa all'imboccatura dell'anima,
che non lascia filtrare l'ossigeno,
che opprime in una morsa di gelo;
che blocca ogni lama di luce,
che impedisce la comunicazione con l'altro
e con il Signore...

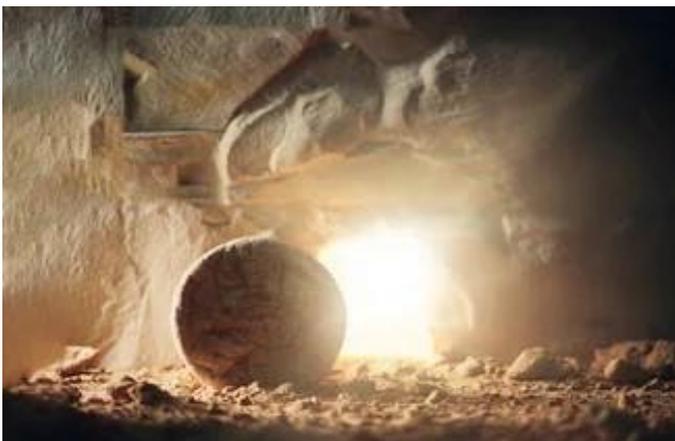
È il macigno della solitudine, del risentimento,
dello scoraggiamento, del peccato...

Pasqua, allora, sia per tutti il rotolare
del macigno, la fine della paura,
l'inizio della luce,
la primavera di rapporti nuovi...

E se ognuno di noi, uscito dal suo sepolcro,
si adopererà per rimuovere il macigno
del sepolcro accanto,
allora si ripeterà il miracolo della Risurrezione...

don Tonino Bello

e allora tutti insieme gridiamo: ALLELUIA !!!



fatica. Siamo così stanchi ora di sera, sono così pesanti i rapporti, il cuore in alcune zone è arido e congelato per cui siamo incapaci di guardare gli altri.

GUARDA LA CROCE, SOGNANDO IL MATTINO DI PASQUA

Nel cammino guarda la Croce, a lungo. La Croce parla: dice la verità del nostro Dio, dice la carità del nostro Dio.

Guarda a lungo la Croce e le nostre croci avendo negli occhi e nel cuore il mattino di Pasqua!

Il cristiano accoglie il mattino di Pasqua, il cristiano "conosce" il mattino di Pasqua, il cristiano sogna tutti i giorni ad occhi aperti il mattino di Pasqua: per questo è l'uomo della speranza.

Il cristiano crede nel mattino di Pasqua, sa che tutto può ricominciare e sa trovare l'alba nel tramonto.



CELEBRAZIONI

nella settimana Santa:

Domenica 2 aprile:

benedizione dei rami d'ulivo

- ore 9,30 al Merlo;

- ore 11,00 al Ferrone

Giovedì 6 aprile:

- ore 21,00 celebrazione Eucaristica

"nella Cena del Signore"

segue ADORAZIONE fino a mezzanotte

Venerdì 7 aprile:

- ore 15,00: Celebrazione della Via Crucis

- ore 21,00 : Celebrazione passione del Signore

Sabato 8 aprile:

- ore 21,00 Celebrazione della Veglia Pasquale

CONFESSIONI

da Lunedì a Giovedì: ore 7 - 8 e 16 - 18

Venerdì e Sabato: ore 9 - 12 e 15 - 18

Momenti di vita comunitaria:

Celebrazione degli anniversari di matrimonio a cadenza quinquennale



Si sono conclusi i lavori di ristrutturazione dell'edicola posta sulla piazza antistante la chiesa del Merlo che racchiude il dipinto raffigurante la Sacra Famiglia.

Nel recupero sono apparse altre figure di Santi quali Sant'Antonio, Santa Elisabetta e San Giovanni Battista.

Ora che, grazie a mani esperte, volenterose e pazienti, tutto il blocco è stato ripristinato all'originale bellezza, seppur di pittore ignoto, vogliamo pensare che tutti i Santi personaggi rappresentati veglieranno sulla nostra Parrocchia e su ognuno di noi.

Nel giorno dell'Epifania dopo la celebrazione della Santa Messa in cui abbiamo festeggiato anche gli anniversari di matrimonio, Don Flavio ha benedetto l'edicola insieme a tutti i bambini presenti.

La giornata si è conclusa con un bel convivio nei locali della pro loco dove brave cuoche e volontari sempre disponibili al servizio ci hanno deliziato il palato con ottime pietanze.

Una bella giornata che è corsa via fin troppo velocemente, tra momenti di preghiera e di svago, in buona compagnia che unisce la nostra piccola comunità. Grazie a tutti.



12 MARZO : GIORNATA DEL SEMINARIO

Celebrazione presieduta dal Rettore del seminario interdiocesano con la partecipazione dei seminaristi.



Alessandro e Kevin da Cuneo, Alberto da Fossano, Matteo e Alessandro da Saluzzo, oltre al “nostro” Nicolò: sono questi i giovani attualmente impegnati nel percorso di formazione presso il Seminario interdiocesano di Fossano con la prospettiva di diventare sacerdoti. La nostra comunità ha ricevuto il dono di poterli ospitare tutti, domenica 12 marzo, sia alla messa delle ore 11 (celebrata, per l’occasione, dal rettore del Seminario, don Andrea Adamo), sia per il pranzo alla tavola degli incontri, subito dopo l’eucarestia. Con la loro testimonianza (affidata in

particolare alle parole di Kevin) ci hanno invitato a riflettere sulla dignità di ogni vocazione cristiana e a pregare soprattutto per quelle orientate alla vita sacerdotale, in un momento storico in cui sono in forte calo rispetto al passato.

Simone

A cura del gruppo lettura e cultura



Il 7 gennaio la Crica ha rappresentato il suo ultimo lavoro “L’anima travasà”, una commedia piacevole e divertente, molto gradita dal numeroso pubblico presente.

17 febbraio: incontro con Francesca Somà

Presentazione di “ASSOLUTAMENTE”, un libro di favole di cui sono protagonisti gli animali, come in ogni favola che si rispetti. Dice Francesca “Nei momenti in cui scrivo, mi sento libera, perché posso dire cosa vive un a persona con handicap e parlare dei problemi con serenità.”



11 marzo: laboratorio teatrale "CASCINA SOLARO" presenta

"Siamo tutti Medea"

Un viaggio attraverso il mito di Medea e la zona d'ombra in ognuno di noi. **Certi gesti estremi sono comunemente marchiati come riprovevoli, ma se si osservano bene le cause che li hanno generati, se si indossano i panni di chi li ha compiuti, non si è più in grado di giudicarli con altrettanta facilità e superficialità.**

Scopriamo che in fondo siamo tutti un po' Medea, e quando la vita ci mette alla prova ci tocca attraversare una zona d'ombra, entrare in contatto con una parte di noi che non conosciamo, che ci spaventa, che non pensavamo di avere, percorrere una strada imprevista, compiere azioni di cui abbiamo sempre detto "io non lo farò mai".



Prossimi appuntamenti

Rimanete nel mio amore

Voci e note sul cammino verso la Pasqua

Sabato 1 aprile 2023

h. 20:45

Parrocchia di Santa Maria Maggiore (Ferrone)

Via S. Bernolfo 16 Mondovì (CN)

Pregiera meditata accompagnata dal coro CUM CORDE

cum corde

**Sabato 15 aprile ;
"La Misericordia sotto la calce"**



Nuovi affreschi nella cappella di San Bernolfo

- Ritrovo ore 14,30 presso salone dell'oratorio;
- Seguono varie proposte per conoscere meglio la cappella e scoprirne il volto nuovo;
- Proiezione film documentario "San Bernolfo" ;
- Ore 16,40 trasferimento a piedi presso la cappella.

La tavola degli incontri

La tavola degli incontri è aperta. Dal mese di febbraio sono riprese con cadenza mensile le attività della cucina parrocchiale, un vero e proprio laboratorio che raggruppa persone con abilità importanti e differenti orientate ad un unico obiettivo: creare un'occasione comunitaria di festa per tutti.

Gli ingredienti non mancano e sono anche abbondanti: Il "cibo" riconosciuto universalmente come bene primario che con i pasti scandisce momenti importanti della giornata; la "tavola" dove tutti sono invitati e si possono sedere per parlare, discutere, prendere decisioni, scherzare, giocare, divertirsi; la "cucina" come luogo simbolo della centralità del focolare domestico, riferimento delle attività della vita casalinga e familiare, luogo ospitale di ritrovo per eccellenza.

La stessa vita di Gesù descritta nei Vangeli in diverse occasioni ha come sfondo banchetti e momenti conviviali a dimostrazione di come fossero ritenuti importanti per gli insegnamenti, le testimonianze, la crescita ed il rafforzamento delle relazioni. Il primo miracolo è stato compiuto alle nozze di Cana con l'acqua cambiata in vino. L'ultima cena con gli apostoli rappresenta una tappa fondamentale della testimonianza di Gesù in mezzo ai suoi discepoli.

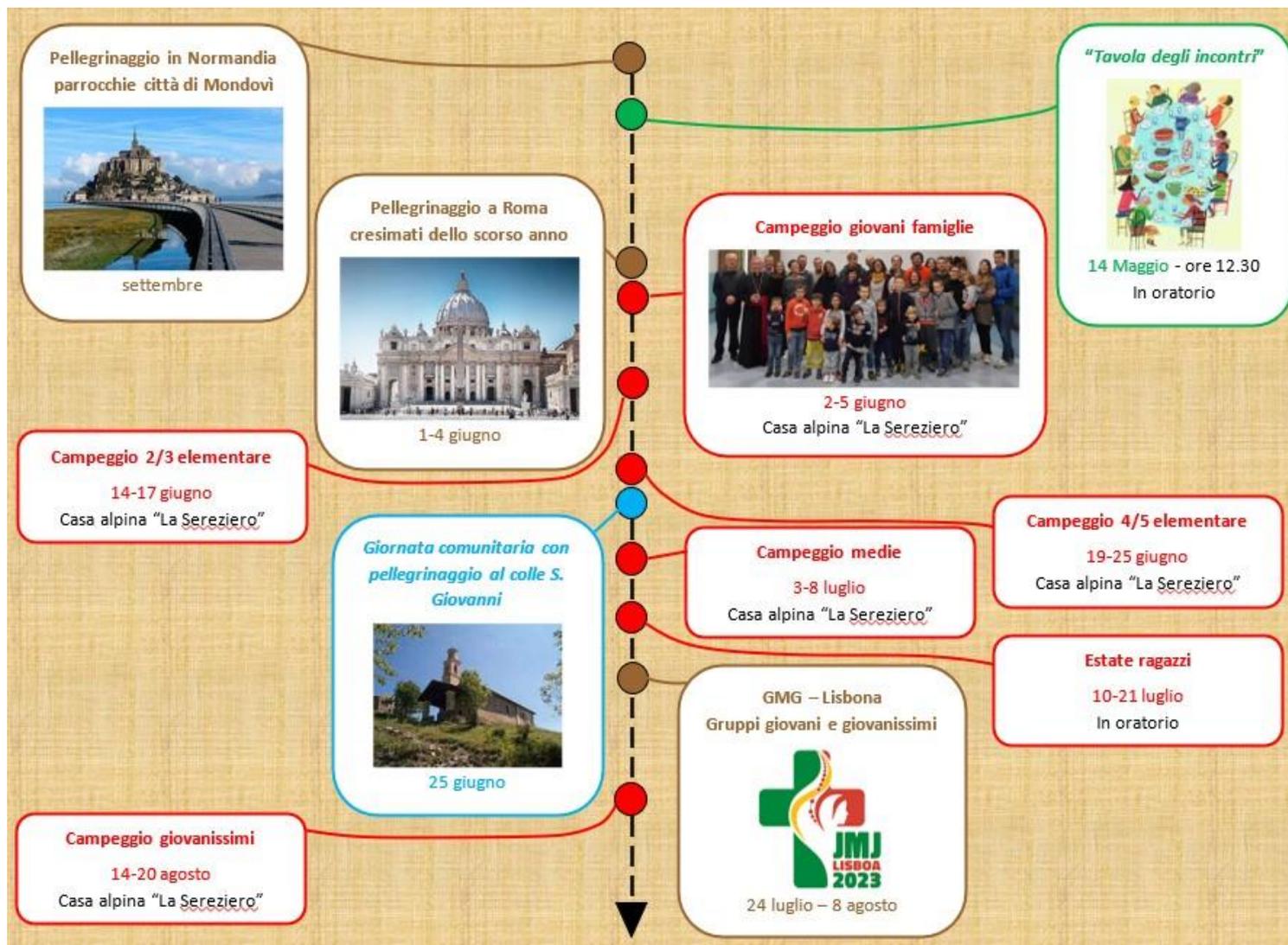
Nel nostro piccolo l'intento è proprio quello di rendere possibili reali e sincere opportunità di "incontro", momenti utili per rafforzare le relazioni e fare nuove conoscenze, creare condizioni favorevoli di accoglienza, valorizzazione delle diversità, scambio di esperienze, agevolare lo stare bene insieme.

Ringraziando tutti i volontari che si mettono in gioco donando tempo, competenze, capacità e grande disponibilità al servizio, non faccio citazioni perché sono veramente tante le persone e rischierei di dimenticare qualcuno, ricordo i prossimi 2 appuntamenti che ci porteranno alla pausa estiva: domenica 16 aprile e domenica 14 maggio.

Il gruppo dei cuochi non cesserà certo il suo operato, altri momenti aggregativi e le attività dei campeggi sono organizzate. La Tavola degli incontri riprenderà a settembre con cadenza e date che saranno comunicate.

Le porte dell'oratorio sono aperte, la tavola è imbandita, la cucina è in fervore: come descritto nella parabola del banchetto di nozze (Vangelo di Luca 14, 16-24) andiamo per le strade, usciamo per le piazze e per le vie della città e gridiamo: "venite alla festa" perché la Mia casa si riempia.

Siamo tutti invitati alla festa. Vi aspettiamo. **Riccardo**



Dal consiglio pastorale

- Prosegue il percorso sinodale, incentrato, per questo secondo anno, sui cosiddetti "cantieri di Betania" (in quanto ispirati all'episodio evangelico della visita di Gesù alla casa di Marta e Maria), ossia quelli "della strada e del villaggio", "dell'ospitalità e della casa", "delle diaconie e della formazione spirituale". Oltre al confronto interno ai Consigli Pastoral, sono previsti nelle prossime settimane anche degli incontri a livello di zona pastorale per mettere insieme le idee maturate nelle singole parrocchie.
- Don Flavio comunica che, dal confronto con parroci e diaconi della zona di Mondovì, è emerso come le diverse parrocchie che ne fanno parte non abbiano tutte avviato al proprio interno un analogo percorso di confronto sul cammino sinodale. Per questo, anziché effettuare un unico incontro aperto a tutti gli operatori pastorali della zona, si è pensato di differenziare la proposta, così da rispettare i percorsi di tutti. Le parrocchie del Ferrone, dell'Altipiano, si ritroveranno mercoledì 19 aprile al Ferrone per un momento simile nella struttura a quello effettuato l'anno scorso, dedicato questa volta ai "cantieri di Betania": l'incontro sarà guidato dal professor Claudio Daniele, che disporrà una traccia su cui si confronteranno i gruppi di lavoro, ciascuno guidato da un membro di una delle parrocchie interessate.

Alla nostra parrocchia è stato inoltre affidato il compito di preparare il momento di preghiera iniziale. Le altre parrocchie della zona effettueranno invece un incontro più in generale con don Piercarlo Chiaramello liturgista ed ex vicario della diocesi di Fossano.

- Raccogliendo le richieste giunte da alcune persone, si è deciso di rilanciare la mensa comunitaria della domenica con il nuovo nome di "Tavola degli incontri", allo scopo di creare un'occasione ulteriore di fraternità fra i parrocchiani: per il momento è stato messo in calendario un appuntamento al mese da marzo a maggio.
- Sono in fase di ultimazione i progetti relativi ai lavori di ristrutturazione e ammodernamento dei locali dell'oratorio (in particolare la parte del teatro e dei locali limitrofi).
- La maggior parte dell'investimento sarà coperto con fondi ricevuti tramite bandi, ma si pensa di coinvolgere la comunità per l'acquisto di un nuovo stock di sedie per il teatro che abbiano la possibilità di incastrarsi l'una con l'altra, come richiesto dalle più recenti norme antipanico.
- Per garantire una maggiore diffusione delle informazioni relative alle attività parrocchiali, si è deciso di allestire un apposito pannello all'ingresso della chiesa con un calendario che raccoglie tutti gli eventi programmati per quest'ultima parte di anno pastorale.

Simone

Rendiconto Santa Maria Maggiore anno 2022

ENTRATE:

Offerte raccolte in chiesa	21.581,74
Offerte a mano per la parrocchia	41.820,00
Offerte per il culto dei servizi liturgici	5.080,00
Offerte da benedizione famiglie	800,00
Offerte att. caritative e missionarie	14.391,16
Proventi da eredità o legati	34.000,00
Contr.ti: campeggi, oratorio, collette	16.393,64
Contributi da Fond. Bancarie	26.000,00
Rimborso da assicurazione	3.620,00
Rimborso contributi Parroco	4.180,00
Contributi da Diocesi	3.000,00
TOTALE ENTRATE	170.866,54

USCITE: (spese per utenze)

Acqua potabile	540,50
Energia elettrica	4.757,56
Riscaldamento	9.489,79
Telefono	622,84
Tassa Diocesana	410,00
TOTALE utenze	15.820,69

Costi attività parrocchiali

Bollettino parrocchiale, stampa cattolica, cancelleria	4.147,75
Assicurazioni	5.288,82
Fiori, vino, arredi sacri	1.310,00
Sussidi liturgici e catechistici	4.016,07
Rimborso attività pastorali	938,65
Manutenzione ordinaria chiesa	10.627,60
Campeggi ed estate ragazzi	8.520,32
Manutenzione ordinaria	2.592,42
Adempimenti legati	4.000,00
Attività caritative e missionarie	15.408,59
Bolli, spese bancarie e postali	500,98
Spese varie	1.712,48
Totale costi attività	59.063,68
TOTALE USCITE	74.884,37

Rendiconto gruppo missionario Ferrone e Merlo anno 2022

ENTRATE:

Progetti di amicizia e solidarietà	6.280,00
Adozione seminarista	520,00
AIFO- miele di solidarietà	1.055,50
Totale entrate	7.855,50
Rimanenza al 31/12/2021	399,87
TOTALE	8.255,37

USCITE:

Bonifici a don Meo Bergese	1.500,00
Bonifici a fratel Comino	1.500,00
Bonifici a don Renato Chiera	1.500,00
Bonifico AIFO miele solidarietà	1.055,50
Bonifico adozione Seminarista	520,00
Quaresima frat.tà memoria di Pasqualina Billò	2.000,00
Spese bancarie	15,95
TOTALE	8.091,45
Rimanenza al 31/12/2022	163,92
TOTALE	8.255,37

È sempre possibile ricominciare,
anche dalle macerie.

(Papa Francesco)

Rendiconto Santa Croce - Merlo anno 2021

ENTRATE:

Offerte raccolte in chiesa	2.941,86
Offerte varie a mano	2.065,00
Offerte per il culto	3.880,00
Offerte candele votive	667,40
Bonifico (Proloco)	1.500,00
Interessi bancari	43,34
TOTALE ENTRATE	11.097,60

USCITE: (spese per utenze)

Acqua potabile	422,56
Energia elettrica	810,87
Riscaldamento	1.829,16
TOTALE utenze	3.062,59
Fiori, ceri/candele, prodotti pulizie	312,90
Panettoni, abb.to La Domenica	55,42
Attività oratorio	450,00
Assicurazioni	917,00
Marmi ingresso chiesa	732,00
Manutenzione ordinaria	700,00
Tasse diocesi	170,00
Giornate obbligatorie	480,00
Bolli, spese varie	200,00
Totale costi attività	4.017,32
TOTALE USCITE	7.079,91

Rendiconto gruppo Caritas anno 2022

ENTRATE:

Rimanenza al 31/12/2021	3.551,01
Offerte raccolte parrocchia 1° dom. mese	2.951,95
Contributo solidale	390,22
Contributo volontario: per derrate	1.558,01
Contributo volontario: varie	1.790,98
Comune M.vi "Progetto solid. alimentare"	900,00
TOTALE	11.142,17

USCITE:

Sostegno alle famiglie	2.550,00
Spese utenze luce/gas	71,64
Spese condominiali	1.207,94
Acquisto beni primari	1.780,96
Buoni spesa per alimenti	900,00
Spese bancarie e postali	4,00
Spese varie	65,00
TOTALE	6.579,54
Rimanenza al 31/12/2022	4.562,63
TOTALE	11.142,17

[Gesù]

- Insegnaci che la Croce è via alla Risurrezione.
- Insegnaci che il venerdì santo è strada verso la Pasqua della luce.
- Insegnaci che Dio non dimentica mai nessuno dei suoi figli e non si stanca mai di perdonarci e di abbracciarci con la sua infinita misericordia.
- Ma insegnaci anche a non stancarci mai di chiedere perdono e di credere nella misericordia senza limiti del Padre.

(Papa Francesco)